



Direzione Tecnica – Settore VIA/VAS

Via Nicola Porpora 22 – 50144 - Firenze

N. Prot [Vedi segnatura informatica](#) cl. [DV.01/136.6](#)

a mezzo: [PEC](#)

Spett.

Presidente del NURV della Regione Toscana

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Ter-
ritorio - Direzione Generale Valutazioni Amb-
ientali

TERNA – Direzione Sviluppo Rete

Oggetto: *“Piano di Sviluppo della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale 2013, 2014 e 2015”*
Proponente TERNA- Contributo istruttorio sulla Relazione Integrativa al Rapporto Preliminare di VAS.

Riferimento: comunicazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali di trasmissione della Relazione integrativa al Rapporto preliminare del Piano di sviluppo della rete elettrica di trasmissione nazionale 2013, 2014 e 2015 (prot. ARPAT n. 0038964 del 13/06/2016) e nota del NURV (protocollo ARPAT n° 0039935 del 16/06/2016, prot. R.T. 0249695 del 16/06/2016).

Proponente: TERNA – Direzione Sviluppo Reti.

Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio.

Il NURV, in qualità di soggetto con competenze ambientali (SCA), si esprime ai sensi dell'art.33 della LR 10/2010.

*Documentazione oggetto del contributo: è quella allegata alla comunicazione sopra citata:
- Relazione Integrativa, maggio 2016 (di seguito RI)*

La Relazione Integrativa contiene le prime indicazioni sulla metodologia per lo svolgimento del monitoraggio VAS. In pratica viene illustrata la nuova metodologia di monitoraggio, frutto delle indicazioni fornite a livello nazionale in materia di monitoraggio VAS dal GdL “Monitoraggio e Quadri Ambientali”, in collaborazione con ISPRA e le ARPA, e delle osservazioni al piano di monitoraggio del Rapporto Ambientale (RA) 2012.

TERNA ha definito un set di “indicatori di monitoraggio” utilizzabili a tutti i livelli di sviluppo/avanzamento degli interventi del Piano (concertazione, autorizzazione, realizzazione), al fine di dare continuità e rendere confrontabili i risultati dei diversi livelli del monitoraggio.

TERNA sottolinea che a tale aggiornamento metodologico dovrà conseguire un aggiornamento dei dati rilevati in sede di Rapporto di Monitoraggio (RM) 2012, al fine di poter avere un parametro di confronto e di continuità tra quanto già redatto e quanto in corso di redazione attraverso il RA 2013-2014-2015 ed il relativo RM.

Pertanto, il RM 2015, oltre a valutare e monitorare quanto pianificato ed in corso di

concertazione, autorizzazione e realizzazione al 31/12/2015 (considerando pertanto tutti gli interventi e non solo quelli relativi al PdS 2013-2014-2015), conterrà anche una prima sezione di aggiornamento e messa in coerenza alla nuova metodologia dei dati calcolati nel RM 2012.

La metodologia individuata per lo sviluppo del processo VAS dei PdS della RTN distingue due sottospecie: le azioni previste dal PdS in esame e quelle relative agli anni precedenti.

Le azioni dell'anno a cui si riferisce il PdS sono analizzate nel RA, mentre per tutte le altre la loro trattazione è sviluppata nel RM, per dar conto progressivamente di tutte le azioni previste dei PdS sviluppati per la RTN.

Alla luce della documentazione presentata si trasmettono alcune osservazioni predisposte dalle strutture specialistiche dell'Agenzia:

La Relazione integrativa inviata da TERNA riguarda esclusivamente il piano di monitoraggio VAS. Pertanto TERNA non ha risposto a molte delle osservazioni del contributo ARPA sul Rapporto Preliminare (Prot. ARPAT 10557 del 18.2.2016).

Inoltre si evidenzia che :

- l'Azione gestionale n° 4, definita come "Logiche smart per una migliore previsione, controllo e generazione distribuita" può portare ad una variazione della portata in corrente della linea e quindi deve ricadere tra le Azioni operative soggette al monitoraggio da parte di TERNA;
- viene definita l'Area di Studio per le Azioni di funzionalizzazione e di demolizione, mentre per le Azioni di nuova infrastrutturazione, la definizione è la stessa di quella riportata nel RPA; anche in questo caso non sono state definite le motivazioni della scelta dei criteri con cui è stata definita tale Area di Studio;

Si ritiene quindi di poter concludere che

- Il PM proposto da TERNA, contiene indicatori che risultano idonei e completi al fine della caratterizzazione degli interventi proposti in relazione all'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici prodotti dalle linee. Si prende atto che viene definito un valore target non inferiore a 0.71 (nel peggiore dei casi 29% in meno rispetto ad 1, valore ottimale), con uno scostamento dal valore target pari ad un 25 % .

-Si ritiene necessario che il PdS, coadiuvato dal RA/RM, riporti, come previsto, in modo esplicito lo stato dell'arte degli interventi proposti nei piani precedenti.

Si ritiene ribadisce inoltre la necessità che TERNA nel RA fornisca chiarimenti in merito alle seguenti osservazioni, già presenti nel contributo ARPAT precedentemente richiamato.

1. Come richiamato sopra, la definizione dell'area di studio per le azioni di nuova infrastrutturazione è la stessa di quella riportata nel Rapporto Preliminare. Vista l'importanza di tale elemento e poiché la scelta dei criteri con i quali è stata determinata l'ampiezza di tale area non è stata definita nemmeno nella RI, riteniamo necessario che siano chiarite le motivazioni che hanno portato a tale scelta;
2. In merito alle azioni gestionali che si intendono adottare riteniamo necessario sia chiarito il significato della frase "applicazioni Dynamic Thermal Rating: progetti di sistemi innovativi per la determinazione dinamica della capacità di trasporto degli elementi di rete, in funzione delle reali condizioni ambientali e di esercizio;". In particolare se questo possa comportare il superamento della portata in corrente in servizio normale (PCSN) come definita dalla norma CEI 11-60 o comunque il valore d'intensità di corrente utilizzata in fase di progettazione e con la quale sono state eseguite le verifiche di compatibilità normativa dell'elettrodotto. Ricordiamo che quest'azione è indicata tra quelle di tipo gestionale, che come ricordato più sopra non comportano "una diversa articolazione fisica" della linea.
3. È necessario sia chiarito il significato della frase "..saranno superati gli attuali vincoli di portata presenti sugli elettrodotti.." ripetuta per molti elettrodotti. Ricordiamo che qualora questo comportasse la sostituzione del conduttore con altro a differente capacità di portata, l'elettrodotto dovrà essere sottoposto ad una nuova procedura di autorizzazione trattandosi di un intervento di modifica strutturale.
4. È necessario sia chiarito il significato della frase "..con lo scopo di realizzare una rete di trasmissione flessibile che, nelle diverse condizioni di esercizio, risponda prontamente alle esigenze di

sicurezza, affidabilità ed efficienza del sistema elettrico...Terna ha pianificato alcuni interventi, fra cui il controllo dei flussi di potenza sulla rete AT/AAT tramite l'installazione di phase shifting transformers.". Ricordiamo che la direzione dei flussi di potenza è elemento fondamentale nella distribuzione delle fasi allo scopo di ridurre il campo magnetico prodotto da elettrodotti in doppia terna. La loro variazione richiede contestualmente la redistribuzione delle fasi delle due linee, così da garantire la minimizzazione dell'impatto. ARPAT ha chiarito, con il sostegno di ISPRA, che la determinazione del campo magnetico prodotto da un elettrodotto in doppia terna deve essere fatto attraverso la somma quadratica dei contributi di ciascuna linea (somma incoerente) così da rendere i risultati della valutazione d'impatto indipendenti dalla configurazione d'esercizio.

Si ribadisce inoltre che, nelle scelte strategiche e di pianificazione non si può prescindere dal porre attenzione a quelle condizioni di criticità segnalate dagli enti di controllo per gli impianti esistenti.

Infine si fa presente che il Rapporto di Monitoraggio citato a pag. 64 della RI non è effettivamente allegato alla documentazione trasmessa, per cui non è stato possibile visionarlo.

Per quanto non trattato nella RI e sopra osservato, si ribadiscono le osservazioni da noi presentate per il Rapporto Preliminare.

Firenze, 7 luglio 2016

La Dirigente
Dott.ssa Carmela D'Aiutolo (*)

Il Responsabile del Settore VIA/VAS
Dott. Alessandro Franchi (*)

(*) Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993